Estratto della Valutazione di Impatto

(Data Protection Impact Assessment - DPIA) sulla protezione dei dati personali

relativa al progetto di ricerca

EFRAIM 3: Studio multicentrico per migliorare la gestione e l'esito clinico di pazienti immunocompromessi con insufficienza respiratoria acuta

redatta ai sensi dell'art. 35 del Reg. UE 679/2016 (GDPR)
e sulla base delle Linee Guida del 4/10/2017 del Working Party Art. 29

Titolare del trattamento / contitolari	Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari della
	Provincia Autonoma di Trento
TITOLO DELLO STUDIO	STUDIO MULTICENTRICO PER MIGLIORARE LA GESTIONE E
	L'ESITO CLINICO DI PAZIENTI IMMUNOCOMPROMESSI CON
	INSUFFICIENZA RESPIRATORIA ACUTA
CODICE DELLO STUDIO	EFRAIM 3
Redattori	DOTT. ALBERTO CUCINO (PRINCIPAL INVESTIGATOR),
	Unita' operativa di anestesia e rianimazione 1,
	Ospedale Santa Chiara, Azienda Provinciale per i
	Servizi Sanitari della Provincia Autonoma di Trento,
	Provincia di Trento
VERIFICATORE INTERNO	Dott. Emanuele Torri
DPO	Avv. Silvia Stefanelli
Versione	1
Data Revisione	27/08/2024

1. Definizione del contesto.

In questa sezione è analizzata nel dettaglio e sotto diversi punti di vista l'attività di trattamento da sottoporre a valutazione.

1.1 La titolarità del trattamento.

In questo paragrafo sono individuati i soggetti in capo ai quali sussiste la titolarità del trattamento dei dati personali oggetto della presente valutazione di impatto.

1.1.1 Titolare.

Il Titolare è la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali.



In caso di titolarità autonoma (un solo Titolare) inserire i dati del Titolare del trattamento.

RAGIONE SOCIALE	Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari della Provincia Autonoma di Trento(APSS)
SEDE LEGALE	VIA DEGASPERI 79, 38123 TRENTO
INDIRIZZO MAIL	dirgen@apss.tn.it
Indirizzo PEC	apss@pec.apss.tn.it
DPO	responsabile protezionedati@apss.tn.it

Valuta	zione di impatto su EFRAIN	/III
Rev.1	Data: 27/08/2024	

1.2 Individuazione generale dell'attività di trattamento (a cura del P.I. e dei Ricercatori). In questo paragrafo sono individuate le caratteristiche generali dello studio clinico.

paragrato sono in	dividuate le caratteristiche generali dello studio clinico.	
1.2.a Breve descrizione del	Un terzo dei pazienti critici sono immunocompromessi e l'insufficienza respiratoria acuta (ARF) è per loro la prima causa di ingresso in terapia intensiva. Negli ultimi anni la sopravvivenza di questi pazienti è migliorata. Per ottenere i migliori risultati possibili, è stato stabilito uno standard of care basato sul ricovero precoce in terapia intensiva e sulla gestione non invasiva dell'ARF, e sono dunque state definite le priorità della ricerca.	È possibile allegare il documento che riporta la sinossi o un diagramma di flusso che descrive l'attività di trattamento dei dati nell'ambito dello studio (All. n. 1)
progetto di ricerca	Questo studio, che include 10.000 pazienti immunocompromessi con ARF distribuiti in 21 Paesi, si pone l'obiettivo di valutare la mortalità a 90 giorni dopo l'ammissione in terapia intensiva, con particolare attenzione all'outcome dei pazienti con indeterminata eziologia dell'ARF. Verranno anche individuati i determinanti che portano alla necessità di incrementare il supporto respiratorio standard a quello massimale, includendo l'intubazione o altre strategie di salvataggio in uso. La durata dello studio è di 6 anni.	
1.2.b Tipo di ricerca	 ☐ Studio unicentrico X Sudio multicentrico X Studio osservazionale ☐ Studio sperimentale con farmaco ☐ Indagine clinica con dispositivo medico ☐ Studio interventistico senza dispositivi e senza farmaci ☐ Studio esclusivamente su materiali biologici ☐ Altro 	
1.2.c Dati raccolti	 Nell'ambito della ricerca vengono raccolte informazioni riguar X L'identità dei partecipanti X Lo stato di salute dei partecipanti □ Dati genetici SPECIFICARE: Variabili demografiche e quelle caratterizzano le como (diabete, ipertensione, insufficienza cardiaca, respira neurologiche progressive, ecc.), nonché le condizioni utilizzando il Performance status. Variabili che descrivono la patologia tumorale: tipo di ematologica, stadio alla diagnosi, tempo intercorso tra terapia intensiva, trattamenti intrapresi, risposta ai tra Caratteristiche dell'insufficienza respiratoria: severità da ossigeno, eziologia, esami effettuati (prima e durar intensiva), trattamenti effettuati. Stato del paziente alla dimissione dalla terapia intensi 	orbidità del paziente toria o renale, malattie generali del paziente, cancro o di malignità ra la diagnosi e il ricovero in attamenti. , gestione della dipendenza nte la degenza in terapia
	SPECIFICARE:	

Rev.1

Valutazione di impatto su EFRAIM III

Data: 27/08/2024

	- Caratteristiche della terapia intensiva: descrizione della malattia acuta,
	misurazioni giornaliere di insufficienza d'organo, diagnosi definitiva (sepsi, tossicità dei trattamenti, infiltrazioni maligne maligna o altro), durata dei
	principali trattamenti intrapresi (ossigenazione umidificata ad alto flusso,
	ventilazione non invasiva, ventilazione meccanica invasiva, catecolamine, dialisi,
	trasfusioni, chemioterapia), eventuali decisioni di limitare l'attività del paziente,
	terapia attiva (non aumento della terapia, interruzione del supporto d'organo).
	Infezioni fungine, da batteri multi resistenti ai farmaci e la comparsa di infezioni nosocomiali.
	- Caratteristiche del centro dove viene svolto lo studio
1.2.d Consenso	Viene prevista l'acquisizione del consenso informato allo studio :
informato	X SI (se possibile)
	□ NO
الوهيط	
	Il progetto di ricerca ha ottenuto motivato parere favorevole dal competente Comitato
1.2.e Comitato	Etico a livello territoriale?
Etico	X SI
**	
\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\	☐ in corso di sottomissione

Valuta	izione di impatto su EFRAIN	A III
Rev.1	Data: 27/08/2024	

4. Tabelle di calcolo del rischio e valutazione dell'impatto sugli interessati.

In questa sezione del documento è dettagliata l'analisi del rischio del trattamento oggetto della valutazione d'impatto.

La definizione di rischio è la seguente:

il rischio è l'eventualità di subire un danno in conseguenza di un'azione compiuta o subita, e si calcola ricorrendo alla formula R=P*I, in cui P è la probabilità di accadimento delle minacce, e I è l'impatto o danno conseguente. 1

Alla luce della definizione di cui sopra, l'analisi del rischio viene svolta nel seguente modo:

- prima vengono analizzate le minacce e la probabilità di accadimento delle minacce;
- poi viene analizzato l'impatto o danno conseguente in caso di accadimento;
- tenuto conto poi delle minacce e del possibile impatto, viene valutato il **rischio**.

Tale rischio è denominato <u>rischio inerente:</u> vale a dire il <u>rischio connaturato nell'attività svolta</u> dall'organizzazione prima dell'adozione di misure volte a contenerlo o controllarlo.

In sostanza, si opera una valutazione dei rischi intrinseci cui è esposta l'organizzazione senza che si operi un controllo sugli stessi².

Valutato il rischio inerente si andranno ad analizzare le misure di sicurezza implementate o che si reputa opportuno implementare per valutare il rischio residuo.

Il <u>rischio residuo</u> è il rischio che permane dopo aver implementato le misure di sicurezza sul rischio inerente³.

Infine:

- Se il rischio residuo viene valutato come **accettabile**, potrà procedersi con l'attività di trattamento dei dati.
- Se il rischio residuo viene invece valutato come **non accettabile** (in quanto continui ad essere elevato nonostante le misure di sicurezza adottate), sarà necessario svolgere la Consultazione preventiva dinanzi l'Autorità Garante ai sensi dell'art. 36 GDPR.

NB: La compilazione delle tabelle riportate ai successivi paragrafi 4.1., 4.2. e 4.3. deve seguire le istruzioni riportate nell'Allegato 1.

³ Guida ISO/IEC 73/2009: 3.8.1.6 rischio residuo: rischio (1.1) rimanente dopo il trattamento del rischio (3.8.1)

Valuta	azione di impatto su EFRAIN	1 111
Rev.1	Data: 27/08/2024	

¹ Guida ISO/IEC 73/2009, 3.6.1.8: il rischio può esser definito come la combinazione delle probabilità di un evento e delle sue conseguenze;

² Guida ISO/IEC 73/2009, 3.6.1.8: L'identificazione del rischio comporta l'individuazione delle fonti di rischio (3.5.1.2), degli eventi (3.5.1.3), delle loro cause e delle loro potenziali conseguenze (3.6.1.3). L'identificazione del rischio può coinvolgere dati storici, analisi teoriche, opinioni informate ed esperte e le esigenze delle parti interessate.

4.1. Perdita di riservatezza (a cura del P.I., Ricercatori, del Personale Tecnico e del Referente Privacy limitatamente al punto 3 della tabella sottostante).

☐ La perdita di riservatezza dei dati non ha impatto su
diritti e le libertà degli interessati

Se è stata spuntata questa casella, la tabella sotto riportata NON deve essere compilata

Divulgazione/ accesso non autorizzato o accidentale



1. Quali sono le potenziali minacce alle quali sono esposte le aree ad accesso ristretto in cui si svolge il trattamento dei dati?	□ Accesso abusivo da parte di pin cui si svolge il trattamento (es. documenti, uffici con computer, □ Sottrazione da parte di sogge di documenti cartacei o di strume X Infezione del sistema tramite attraverso internet (es. troja cryptolocker, ransmoware, etc.) □ Intercettazione del traffico inviati su una rete Wi-Fi, □ Condivisione dei dati con sogg	sala CED, archivio laboratori ecc.) etti interni o ester enti elettronici (po software nocivi d an horse, malw Ethernet; acquis	ni alla struttura c) iffusi via mail o vare, spyware, izione dei dati
2. Quali sono le principali vulnerabilità rilevate?	□ Salvataggio dei dati su chiavet □ Inefficacia delle tecniche di ps X Mancata formazione del perso □ Locali non protetti da accessi d □ Strumenti non protetti da atta □ Mancata adozione di una polici strumenti informatici □	eudonimizzazione nale o formazione esterni cchi informatici	o crittografia risalente
3. Conseguenze per gli interessati della perdita di riservatezza dei dati:	Impatto sui diritti e le libertà degli interessati:	Livello di impat i di riservatezza d	
□ Morte	Diritto alla vita (art. 2 Cost.)	X Lieve 1	
☐ Danni all'integrità fisica	Diritto alla salute (art. 32 Cost.)	☐ Medio 2	
☐ Furto o usurpazione d'identità	Diritto all'identità personale (art. 2 Cost.)	☐ Grave 3 ☐ Gravissimo 4	
☐ Discriminazioni	Diritto all'uguaglianza (art. 3 Cost.)	5,4,15511110 4	
☐ Pregiudizio alla reputazione	Diritto alla protezione della reputazione (art. 10 CEDU)		
☐ Perdite finanziarie	Diritti patrimoniali		
X Perdita di riservatezza dei dati personali protetti da segreto professionale	Rivelazione del segreto professionale (art. 622 c.p.)		
X Perdita del controllo sui propri dati personali	Diritto alla protezione dei dati personali (Reg. UE 679/2016)		
□ altro			
4. Stima della probabilità di accadimento delle	X Improbabile 1		
minacce	☐ Poco probabile 2		

Rev.1

Data: 27/08/2024

(fattore P della formula di calcolo del Rischio)			☐ Probabile 3							
			☐ Molto probab	le 4						
5. Stima dell' impatto			X Lieve 1							
(fattore I della formula di calcolo del Rischio)			☐ Medio 2							
					☐ Grave 3					
			☐ Gravissimo 4							
				6. Ris	schio inerente (R =	P x I)				
					Р					
			Improba	abile	Poco probabile	Probabile	Molto pro	obabile		
		Gravissimo	4	ļ	□ 8	□ 12	1	.6		
		Grave	 3	3	□ 6	□ 9	1	.2		
	'	Medio	 2	<u>)</u>	4	□ 6		8		
		Lieve	1	L	2	3		4		
				I	ı					
Rischio inerent	e:	X basso (1-3)	□me	edio (4-6)	☐ alto (8-9)		☐ molto	alto (12-16)	
7. Quali misur e	a di e	icurezza già in	atto		☐ crittografia [de	accriziona dall	a tacniche	di crittoca	afia: 1	
contribuiscond		_			X pseudonimizza			_	-	
l'impatto di ur					pseudonimizzazia		ione delle t	ecilicile ul		
· .		J			X limitazione deg		crizione de	lle modali	tà· 1	
					X Misure di prote	-				
					misure:]	ZZIONE GAZII AL	.tacciii iiiiOi		JOHN TONE WEILE	
					☐ Adozione di u	na nolicy ner i	l corretto u	tilizzo dea	ili strumenti	
					informatici	ia policy per i	r correctio u	till220 deg	ii seramene	
					☐ Formazione d	el personale				
		X adeguate □ mi								
8. Misure di		X adeguate		☐ mi	nime	□ insufficien	ti	□ inesist	:enti	
8. Misure di sicurezza:		X adeguate		□ mii	nime	□ insufficien	ti	□ inesist	enti	
		X adeguate			nime ima del rischio res		ti	□ inesist	renti	
		X adeguate		9. St	ima del rischio res Misure di sicure:	duo za			enti	
			Adegu	9. St	ima del rischio res	duo		□ inesist	enti	
		X adeguate Molto alto	Adegu	9. St	ima del rischio res Misure di sicure:	duo za	Inesis		centi	
	D			9. St uate	ima del rischio res Misure di sicurez Minime	duo za Insufficienti	Inesis	stenti	renti	
	R _i	Molto alto	4	9. St late 4	ima del rischio res Misure di sicurez Minime □ 8	duo za Insufficienti □ 12	Inesi	stenti 16	enti	
	R _i	Molto alto Alto	□ 4 □ 3	9. St	ima del rischio res Misure di sicure: Minime 8	duo za Insufficienti □ 12 □ 9	Inesi	stenti 16 12	renti	
	R _i	Molto alto Alto Medio		9. St	ima del rischio res Misure di sicure: Minime 8 6 4	duo zza Insufficienti 12 9	Inesi	stenti 16 12	enti	
		Molto alto Alto Medio		9. St	ima del rischio res Misure di sicure: Minime 8 6 4	duo zza Insufficienti 12 9	Inesi	stenti 16 12 18	alto (12-16)	
sicurezza:):	Molto alto Alto Medio Basso X basso (1-3		9. St uate 4 3 2 1	ima del rischio res Misure di sicure: Minime 8 6 4 2 edio (4-6)	duo za Insufficienti 12 9 6 3	Inesis	stenti 16 12 18		
Rischio residuo 10. Modalità	o:	Molto alto Alto Medio Basso X basso (1-3		9. St uate 4 3 2 1	ima del rischio res Misure di sicure: Minime 8 6 4 2 dio (4-6) X nessuna: accet	Insufficienti In	Inesis	stenti 16 12 18		
sicurezza:	o:	Molto alto Alto Medio Basso X basso (1-3		9. St uate 4 3 2 1	ima del rischio res Misure di sicure: Minime 8 6 4 2 edio (4-6) X nessuna: accet trasferimento	duo za Insufficienti 12 9 6 3 alto (8-9) tazione del ris del rischio (ou	Inesis	stenti 16 12 18 14		
Rischio residuo 10. Modalità	o:	Molto alto Alto Medio Basso X basso (1-3		9. St uate 4 3 2 1	ima del rischio res Misure di sicure: Minime 8 6 4 2 edio (4-6) X nessuna: accet trasferimento trasferimento	duo za Insufficienti	Inesis	stenti 16 12 8 4 Implies molto		
Rischio residuo 10. Modalità	o:	Molto alto Alto Medio Basso X basso (1-3		9. St uate 4 3 2 1	ima del rischio res Misure di sicure: Minime 8 6 4 2 dio (4-6) X nessuna: accet trasferimento adozione di ul	duo za Insufficienti	Inesis	stenti 16 12 8 4 Implies molto		
Rischio residuo 10. Modalità gestire il rischi	o: di o res	Molto alto Alto Medio Basso X basso (1-3 mitigazione diduo	d d d d d d d d d d d d d d d d d d d	9. St uate 4 3 2 1	ima del rischio res Misure di sicure: Minime 8 6 4 2 edio (4-6) X nessuna: accet trasferimento trasferimento	duo za Insufficienti	Inesis	stenti 16 12 8 4 Implies molto		
Rischio residuo 10. Modalità gestire il rischi 11. Quali misu	di o res	Molto alto Alto Medio Basso X basso (1-3 mitigazione disiduo	el rischio	9. St uate 4 3 2 1	ima del rischio res Misure di sicure: Minime 8 6 4 2 dio (4-6) X nessuna: accet trasferimento adozione di ul	duo za Insufficienti	Inesis	stenti 16 12 8 4 Implies molto		
Rischio residuo 10. Modalità gestire il rischi 11. Quali misu contribuiscono	di o res	Molto alto Alto Medio Basso X basso (1-3 mitigazione disiduo	el rischio	9. St uate 4 3 2 1	ima del rischio res Misure di sicure: Minime 8 6 4 2 dio (4-6) X nessuna: accet trasferimento adozione di ul	duo za Insufficienti	Inesis	stenti 16 12 8 4 Implies molto		
Rischio residuo 10. Modalità gestire il rischi 11. Quali misu contribuiscono l'impatto di un	di o res	Molto alto Alto Medio Basso X basso (1-3 mitigazione disiduo	el rischic	9. St 14 3 2 1 me	ima del rischio res Misure di sicure: Minime 8 6 4 2 dio (4-6) X nessuna: accet trasferimento trasferimento adozione di ul altro	Insufficienti In	chio (1-6) utsourcing) blizza assicu	stenti 16 12 8 14 □ molto urativa)		
Rischio residuo 10. Modalità gestire il rischi 11. Quali misu contribuiscono	di o res	Molto alto Alto Medio Basso X basso (1-3 mitigazione diduo teriori di sicure durre la probal nto negativo? nterventi di a	el rischic	9. St 14 3 2 1 me	ima del rischio res Misure di sicure: Minime 8 6 4 2 dio (4-6) X nessuna: accet trasferimento trasferimento adozione di ul altro secondo norm	Insufficienti In	chio (1-6) utsourcing) blizza assicu	stenti 16 12 8 14 □ molto urativa)		
Rischio residuo 10. Modalità gestire il rischi 11. Quali misu contribuiscono l'impatto di un 12. Priorità de	di o res	Molto alto Alto Medio Basso X basso (1-3 mitigazione diduo teriori di sicure durre la probal nto negativo? nterventi di a	el rischic	9. St 14 3 2 1 me	ima del rischio res Misure di sicure Minime 8 6 4 2 dio (4-6) X nessuna: accet trasferimento trasferimento adozione di ul altro entro 3 mesi (Insufficienti In	chio (1-6) utsourcing) blizza assicu	stenti 16 12 8 14 □ molto urativa)		
Rischio residuo 10. Modalità gestire il rischi 11. Quali misu contribuiscono l'impatto di un 12. Priorità de	di o res	Molto alto Alto Medio Basso X basso (1-3 mitigazione diduo teriori di sicure durre la probal nto negativo? nterventi di a	el rischic	9. St 14 3 2 1 me	ima del rischio res Misure di sicure Minime 8 6 4 2 edio (4-6) X nessuna: accet trasferimento trasferimento adozione di ul altro entro 3 mesi (entro 2 mesi (Insufficienti In	chio (1-6) utsourcing) blizza assicu di sicurezza	stenti 16 12 18 14 Implies molto urativa) a	alto (12-16)	
Rischio residuo 10. Modalità gestire il rischi 11. Quali misu contribuiscono l'impatto di un 12. Priorità de	di o res	Molto alto Alto Medio Basso X basso (1-3 mitigazione diduo teriori di sicure durre la probal nto negativo? nterventi di a	el rischic	9. St 14 3 2 1 me	ima del rischio res Misure di sicure Minime 8 6 4 2 edio (4-6) X nessuna: accet trasferimento trasferimento adozione di ul altro entro 3 mesi (entro 2 mesi (Insufficienti In	chio (1-6) utsourcing) blizza assicu di sicurezza	stenti 16 12 18 14 Implies molto urativa) a	alto (12-16)	

		☐ entro 1 mese (6-8) ☐ immediata (9-16)	
13. Responsabile/i dell'attuazione dell misure di sicurezza	e ulteriori	1. 2.	
14. Rischio residuo	X accettal	oile (1-6)	□ non accettabile (8-16)
	attua	azione del trattamento	consultazione preventiva

4.2. Perdita di integrità (a cura del P.I., Ricercatori, del Personale Tecnico e del Referente Privacy limitatamente al punto 3 della tabella sottostante).

☐ La perdita di integrità dei dati non ha impatto sui diritti e le libertà degli interessati	Se è stata spuntata questa casella, la tabella
	sotto riportata NON deve essere compilata

Modifica non autorizzata o accidentale 1. Quali sono le potenziali minacce alle quali sono ☐ Malfunzionamento dell'hardware esposte le aree ad accesso ristretto in cui si svolge il ☐ Malfunzionamento del software trattamento dei dati? ☐ Deterioramento degli strumenti informatici X Errore umano nell'inserimento dei dati ☐ Infezione del sistema tramite software nocivi diffusi via mail o attraverso internet (es. trojan horse, malware, spyware, cryptolocker, ransmoware, etc.) 2. Quali sono le principali vulnerabilità rilevate? ☐ Mancanza di regolarità nella manutenzione dell'hardware ☐ Mancanza di regolarità nell'aggiornamento del software ☐ Strumenti non protetti da attacchi informatici ☐ Mancata adozione di una policy per il corretto utilizzo degli strumenti informatici X Mancata formazione del personale Impatto sui diritti e le libertà Livello di impatto della perdita 3. Conseguenze per gli interessati della perdita di integrità dei dati: degli interessati: di integrità dei dati: Diritto alla vita (art. 2 Cost.) ☐ Morte X Lieve 1 Diritto alla salute (art. 32 Cost.) ☐ Danni all'integrità fisica ☐ Medio 2 Diritto all'identità personale (art. 2 ☐ Furto o usurpazione ☐ Grave 3 d'identità ☐ Gravissimo 4 Diritto all'uguaglianza (art. 3 Cost.) ☐ Discriminazioni Diritto alla protezione della ☐ Pregiudizio alla reputazione reputazione (art. 10 CEDU) Diritti patrimoniali ☐ Perdite finanziarie **X** Perdita del controllo sui propri dati personali Diritto alla protezione dei dati personali (Reg. UE 679/2016) □ altro 4. Stima della **probabilità** di accadimento delle X Improbabile 1 minacce ☐ Poco probabile 2

Rev.1

Valutazione di impatto su EFRAIM III

Data: 27/08/2024

(fattore P della	forn	nula di calcolo	del Risch	iio)	☐ Probabile 3			
5. Stima dell' impatto (fattore I della formula di calcolo del Rischio)				☐ Molto probabile 4X Lieve 1☐ Medio 2				
					☐ Grave 3 ☐ Gravissimo 4			
				6. Ris e	chio inerente (R =	P x I)		
					Р	,		
			Improbabile		Poco probabile	Probabile	Molto probabile	
	-	Gravissimo			□ 8	□ 12	□ 16	
		Grave	<u> </u>		<u> 6</u>	9	☐ 12 —	
	-	Medio			□ 4 □ 2	□ 6 □ 3	□ 8	
		Lieve		L	2	□ 3	□ 4	
Rischio inerent	e:	X basso (1-3)	□ me	dio (4-6)	□ alto (8-9)	☐ mol	to alto (12-16)
7. Quali misure di sicurezza già in atto contribuiscono a ridurre la probabilità e l'impatto di un evento negativo?					X Regolare manutenzione dell'hardware X Software aggiornato regolarmente X Adozione di una policy per il corretto utilizzo degli strumenti informatici □ Formazione del personale X Doppio controllo nell'inserire i dati nella eCRF			
8. Misure di X adeguate			□ mir	1	□ insufficier		istenti	
				a S ti	ma del rischio resi	duo		
3.3			J. J .	Misure di sicurez				
			Adegu	uate	Minime	Insufficient	i Inesistenti	
	Molto alto 4		4	□8	□ 12	□ 16		
	R _i	Alto	 3		□ 6	□ 9	1 2	
		Medio		2	4	□ 6	□ 8	
		Basso		1	2	□3	4	
Rischio residuo	:	X basso (1-3)	□ me	dio (4-6)	□ alto (8-9)	□ mol	to alto (12-16)
10. Modalità di mitigazione del rischio per gestire il rischio residuo			o per	X nessuna: accettazione del rischio (1-6) ☐ trasferimento del rischio (outsourcing) ☐ trasferimento del rischio (polizza assicurativa) ☐ adozione di ulteriori misure di sicurezza ☐ altro				
11. Quali misur contribuiscono l'impatto di un	a rio ever	durre la probal nto negativo?	oilità e		•			
12. Priorità degli interventi di attuazione delle ulteriori misure di sicurezza				□ secondo normativa/scadenza indicata (1) □ entro 3 mesi (2-3) □ entro 2 mesi (4-5) □ entro 1 mese (6-8) □ immediata (9-16)				
13. Responsab misure di sicur		dell'attuazione	delle ul	teriori	1. 2.	·		
					Valutazione di impatto su EFRAIM III			/ III
					Rev.1	Data: 2	7/08/2024	

14. Rischio residuo	X accettabile (1-6)	□ non accettabile (8-16)
	attuazione del trattamento	consultazione preventiva

4.3. Perdita di disponibilità (a cura del P.I., Ricercatori, del Personale Tecnico e del Referente Privacy limitatamente al punto 3 della tabella sottostante).

X La perdita d	i disponibilità	dei dati	non ha	impatto s	sui
diritti e le libe	rtà degli inter	essati			

Se è stata spuntata questa casella, la tabella sotto riportata NON deve essere compilata

Impossibilità di accesso, perdita, distruzione non autorizzata o accidentale



				(O)
1. Quali sono le potenziali minacce alle qua esposte le aree ad accesso ristretto in cui si s trattamento dei dati?				
2. Quali sono le principali vulnerabilità rilevate?	☐ Contubatur☐ Zona☐ Strur	enza di impianto antinceno servazione dei dati in loca re a sismica menti non protetti da atta cata formazione del perso	li seminterrati o v	vicino a
3. Conseguenze per gli interessati della perdita di disponibilità dei dati:		o sui diritti e le libertà teressati:	Livello di impat di disponibilità	tto della perdita dei dati:
□ Morte □ Danni all'integrità fisica □ Furto o usurpazione d'identità □ Discriminazioni □ Pregiudizio alla reputazione □ Perdite finanziarie □ Perdita del controllo sui propri dati personali □ altro	Diritto a Diritto a Cost.) Diritto a Diritto a reputazi Diritti pa Diritto a persona	lla vita (art. 2 Cost.) lla salute (art. 32 Cost.) ll'identità personale (art. 2 ll'uguaglianza (art. 3 Cost.) lla protezione della one (art. 10 CEDU) atrimoniali lla protezione dei dati li (Reg. UE 679/2016)	☐ Lieve 1 ☐ Medio 2 ☐ Grave 3 ☐ Gravissimo 4 ☐ La perdita di non è configura	disponibilità
4. Stima della probabilità di accadimento delle minacce (fattore P della formula di calcolo del Rischio)	□ Poco	obabile 1 probabile 2 abile 3 to probabile 4		
5. Stima dell 'impatto (fattore I della formula di calcolo del Rischio)	☐ Lieve	io 2		

Valutazione di impatto su EFRAIM III			
Rev.1	Data: 27/08/2024		

☐ Gravissimo 4									
				6. Ris	schio inerente (R =	P x I)			
					Р				
	Imp			obabile	Poco probabile	Probabile		robabile	
	-	Gravissimo	□ 4		□8	□ 12		16	
	1	Grave] 3	□ 6	□9		12	
	-	Medio	2		<u> </u>	□ 6		8	
		Lieve		1	□ 2	□ 3		4	
Disabia in avant		- T- /1.0			1: (4.6)		`		l. (40.46)
Rischio inerent	e:	☐ basso (1-3	3)	□ me	edio (4-6)	□ alto (8-9)	☐ molto	alto (12-16)
7. Quali misure	di si	i curezza già in a	etto		☐ Misure di prot	ezione dagli	attacchi inf	formatici [/	lescrizione
contribuiscono		_			delle misure:	_	attacciii iiii	Ormatici (c	rescrizione
l'impatto di un					☐ Backup [descri		nodalità di l	backup:	1
					☐ Cloud [<i>descrizi</i>			,	<u>-</u>
					☐ Formazione de				
							_		
8. Misure di		□ adeguate		□mi	nime	□ insufficie	nti	□ inesis	tenti
sicurezza:									
				0.00		1			
					ima del rischio resi				
				eguate	Minime	Misure di sicurezza Minime Insufficienti Ine		istenti	
			☐ 4		□ 8	□ 12		1 16	
		Molto alto							
	R_{i}	Alto		□ 3	□ 6	□ 9	_	12	
		Medio		2	□ 4 	□ 6		38	
		Basso		1	□ 2	□ 3	[4	
Disable secidos					1. (1. 2)				l: (12.12)
Rischio residuo	:	☐ basso (1-3	3)	□ II me	edio (4-6)	□ alto (8-9)	☐ molto	alto (12-16)
10. Modalità	di	mitigazione di	al rice	chio ner		ttaziona dal	ricobio /1 C	\	
gestire il rischio		_	EI 1150	ziilo pei	☐ nessuna: acce ⁻ ☐ trasferimento				
8							_		
						rasferimento del rischio (polizza assicurativa) dozione di ulteriori misure di sicurezza			
					□ altro				
11. Quali misur	e ult	eriori di sicure:	zza		•				
contribuiscono									
l'impatto di un									
12. Priorità de			tuazio	ne delle	□ secondo normativa/scadenza indicata (1)				
ulteriori misure di sicurezza					☐ entro 3 mesi (2-3)				
					☐ entro 2 mesi (4-5)				
				☐ entro 1 mese (6-8)					
12.5	13. Responsabile/i dell'attuazione delle ulteriori				☐ immediata (9-16)				
misure di sicure		dell'attuazione	delle	ulteriori	1. 2.				
Tillsule al sicule	ZZZa				Ζ.				
14. Rischio resi	duo			☐ accetta	abile (1-6)	Ti	□ non acce	ttabile (8-	16)
				X	\ -/		<u> </u>	\0	,
				attu	azione del trattam	ento	🔱 consul	tazione pre	eventiva

Valutazione di impatto su EFRAIM III			
Rev.1	Data: 27/08/2024		

5.CONCLUSIONI (a cura del Referente Privacy in base anche a quanto rilevato dal DPO).

5.1 Valutazione finale.

Il Titolare del trattamento, tenuto conto della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e delle finalità del trattamento, nonché delle diverse probabilità e gravità dei rischi per i diritti e le libertà delle persone fisiche, mette in atto misure tecniche e organizzative adeguate a garantire, ed essere in grado di dimostrare, che il trattamento è effettuato conformemente al regolamento. Dette misure saranno riesaminate e aggiornate qualora necessario.

Nelle precedenti sezioni di questa DPIA:

- è stato presentato definito il contesto e presentato il processo di trattamento dei dati personali;
- sono state descritte le caratteristiche del trattamento dei dati;
- sono state individuate e analizzati in rapporto alle differenti minacce i rischi per l'interessato conseguenti alla perdita di riservatezza, integrità e disponibilità dei dati e le misure di sicurezza in atto per la mitigazione di tali rischi;
- sono state identificate le vulnerabilità nell'adozione delle misure di sicurezza in atto e indicate contromisure alla mitigazione del rischio.

Nella Sezione successiva si andrà a riportare se permane un rischio residuo elevato e se risulti pertanto necessaria una consultazione preventiva con l'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

5.2 Rischio residuo.

Ai sensi del GDPR, se il rischio residuo a fronte dell'adozione delle contromisure rimane elevato, deve essere consultata l'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

Il Gruppo di Lavoro Articolo 29 (WP29) nelle Linee Guida sulla DPIA definisce come rischio residuo elevato inaccettabile quello che caratterizza i "casi in cui le persone gli interessati possano subire conseguenze significative, o addirittura irreversibili, che non possono superare (ad es. accesso illegittimo a dati che comportano una minaccia per la vita degli interessati, un loro licenziamento, un rischio finanziario) e/o quando appare evidente che il rischio si verificherà (ad es. poiché non si è in grado di ridurre il numero di persone che accedono ai dati a causa delle loro modalità di condivisione, utilizzo o distribuzione o quando non si può porre rimedio a una vulnerabilità ben nota)".

Il Titolare ha concluso che, considerate le misure di sicurezza in atto e pianificate e le contromisure che verranno attuate nei tempi indicati dalla presente DPIA, nel trattamento di dati oggetto della presente DPIA, non si rilevano condizioni di rischio residuo elevato e che pertanto non è necessario consultare l'Autorità garante ai sensi dell'art. 36 del GDPR.

Il Titolare del trattamento

Valutazione di impatto su EFRAIM III			
Rev.1	Data: 27/08/2024		